

L'Infiorata di Noto protagonista in Cina alla conferenza mondiale degli Istituti Confucio

notizia pubblicata **05 dicembre 2018** alle ore **10:02** nella categoria **Eventi**



L'Infiorata di Noto vola in Cina protagonista con l'Università Kore di Enna e diventa protagonista alla conferenza mondiale degli Istituti Confucio: a Chendu le immagini del tappeto colorato di via Nicolaci hanno catturato l'attenzione delle oltre 3mila persone provenienti da tutto il mondo.

È stata Liu Hong, rettrice della University of Foreign Languages di Dalian, gemellata con l'Università Kore di Enna, e copresidente dell'Istituto Confucio di Enna, ad illustrare l'evento organizzato a Noto a metà maggio.

Davanti ai delegati ed ai rettori di oltre 500 università di tutto il mondo, Hong ha raccontato i momenti più significativi della 39^a edizione dell'Infiorata dedicata quest'anno dall'amministrazione comunale alla cultura cinese e che ha visto ospiti a Noto in quei giorni anche l'ambasciatore cinese in Italia Li Ruiyu e l'addetto all'Istruzione dell'ambasciata cinese Luo Ping.

Fu un momento di incontro e confronto tra due culture così lontane ma così vicine, possibile grazie anche alla sinergia con l'Università Kore di Enna ed il suo Istituto Confucio. Durante l'intervento di Hong scorrevano sui maxi schermi le immagini di Noto vestita a festa: i bozzetti di via Nicolaci, i momenti organizzati a Casa Cina allestita in Sala Gagliardi e lo spettacolo davanti a Palazzo Ducezio con danze e

altri simboli strettamente legati alla cultura cinese.

“L’Infiorata dedicata alla cultura cinese – ha commentato il sindaco Corrado Bonfanti – nell’anno dei rapporti turistici tra Cina ed Europa è stata una intuizione strategica fenomenale visto il ritorno mediatico che continua ad avere. La collaborazione con l’Università Kore di Enna e l’Istituto Confucio ci ha permesso di approcciarsi alla manifestazione dedicata alla cultura cinese con professionalità, competenza e stretta compenetrazione nella loro storia. Questo ha fatto sì che la Sicilia e Noto a capo del Sud Est, vengano percepiti in quella prima potenza economica mondiale come un territorio amico e accogliente”.